

BELLINZONA BEATLES DAYS

BELLINZONA BEATLES DAYS: CONSUNTIVO POSITIVO

Nonostante le insidie del maltempo la Fondazione del Patriziato soddisfatta dell'esito della kermesse di giugno che si sta profilando sempre più a livello internazionale nel settore del rock classico.

«Ci sono poche cose in grado di calamitare la pioggia quanto i Bellinzona Beatles Days, tanto che stiamo già progettando di cedere in “franchising” il nostro marchio ad alcune terre desertiche in vari angoli del mondo...» Scherzano i responsabili della Fondazione del Patriziato di Bellinzona in sede di consuntivo dell'undicesima edizione dei Bellinzona Beatles Days che, svoltisi lo scorso mese di giugno, per l'ennesima volta hanno dovuto fare i conti con le insidie del maltempo.

Eppure possono anche permettersi un pizzico di autoironia visto che, nonostante condizioni climatiche decisamente sfavorevoli, la rassegna è andata in archivio accompagnata da un buon successo. Un successo innanzitutto artistico, testimoniato da grande interesse dimostrato dai media – specie quelli stranieri – nei confronti di quello che sta diventando sempre più un evento di riferimento nel panorama del “rock classico” e che quest'anno, grazie soprattutto alla presenza di una star di prima grandezza dell'universo musicale contemporaneo quale Donovan, ha fatto rimbalzare il nome di Bellinzona un po' ovunque.

Ma l'edizione 2011 dei Bellinzona Beatles Days è stata un successo anche dal profilo organizzativo e del pubblico, grazie ad un'ottima affluenza di spettatori – anche in questo caso in buona parte provenienti da oltre Gottardo e dall'Italia – soprattutto in quella che poteva a prima vista apparire come la serata a maggior rischio, quella del sabato sera che, per la prima volta nella storia della rassegna prevedeva un biglietto d'ingresso. Invece, nonostante questa “novità” e le già citate condizioni ambientali, le cose non sono andate per nulla male: un migliaio infatti le persone presenti in Piazza del Sole al doppio concerto di Formula 3 e Donovan, il cui contributo, unitamente a quello dei fedeli sponsor della rassegna (BancaStato, Appenzeller Beer, Ottica Belotti, Bellinzona Turismo, Caffè Chicco d'Oro, Coop Cultura, La Mobiliare Assicurazioni & Previdenza, Rivella, Darwin Airline, Spinelli SA, Garage Della Santa Bellinzona, Casinò di Locarno, Chiodi Vini e Distillati Ascona, Clear Channel, Aziende Municipalizzate di Bellinzona e del contributo del Fondo SwissLos del DECS del Canton Ticino) ha permesso alla Fondazione del Patriziato di archiviare la due-giorni con una buona dose di serenità e di proiettarsi già verso il futuro della rassegna che se per quanto riguarda l'aspetto prettamente musicale proseguirà sul sentiero imboccato da qualche stagione (ovvero con due serate di piazza, l'una consacrata ai Beatles, l'altra incentrata sul grande rock con personaggi di fama mondiale), già a partire dal prossimo autunno-inverno potrebbe arricchirsi di ulteriori momenti ed iniziative, tese a valorizzare il marchio di qualità Bellinzona Beatles Days, anche in altri periodi dell'anno.